

Indice del volume

<i>Prefazione</i>	V
Parte prima	
<i>La Seconda Repubblica e i suoi governi</i>	
1. Da Berlusconi a Dini (aprile 1994-aprile 1996)	5
Il governo Trimurti. Forza e debolezze di Berlusconi, p. 7 - L'illusione maggioritaria. Perché Berlusconi ha una maggioranza zoppa, p. 10 - Gioco impazzito, mosse insensate. La sinistra non sa approfittare della caduta di Berlusconi, p. 12 - Maggioritario di comodo. Le strane maggioranze rivendicate da Berlusconi, p. 15 - Salvi con le urne? Troppe elezioni sono nocive, p. 17 - Fiaschi del maggioritario. Un governo all'inglese, ma senza gambe inglesi, p. 20 - Fotografia di un pandemonio. Sulle riforme tutti sono in disaccordo con tutti, p. 22 - Niente imbrogli, per favore. Larghe intese, Assemblea costituente o Bicamerale?, p. 25 - Poli impotenti, partiti paralizzati. Il governo Dini cade nelle peggiori circostanze possibili, p. 28 - La grande frittata. Perché è fallito il governo Macchiano, p. 31 - Esistere e desistere. Il maggioritario trasforma le elezioni in un sistema di ricatti, p. 33 - Il «bel casino» degli amici-nemici. Alle elezioni del 21 aprile si confrontano due amucchiate, p. 36 - Il mistero Pannella. Un agitatore, non un liberale, p. 39 - La politica dei sondaggi. Le promesse elettorali sono sempre meno credibili, p. 42	
2. Il governo Prodi e la Bicamerale (I) (giugno 1996-luglio 1997)	45
Senza zoppicare. Prodi, il ricatto di Bertinotti, le maggioranze variabili, p. 47 - Una Assemblea costituente? Segni rilancia una cattiva idea, p. 49 - Complicato? No, semplice. Perché il governo Prodi non ha una maggioranza, p. 52 - Chi è il gatto e chi è il topo. La	

finanziaria di Prodi, deficit e debito, p. 54 - Onorevole Fini, le sembra un'autostrada? Perché dico no alla Costituente, p. 57 - Un governo di minoranza. Prodi e l'ipotesi delle maggioranze variabili, p. 59 - La marcia degli sbagli. Sul maggioritario Prodi si sbaglia, p. 61 - Abbasso ogni accordo! La dottrina dell'inciucio è a sua volta un inciucio, p. 63 - Bertinotti mattatore. Un piccolo partito può bloccare tutto e tutti, p. 65 - Gli autogol di D'Alema. Perché il leader della Quercia chiede inopinatamente un premierato?, p. 67 - Uscire dalla nebbia. Alla Bicamerale D'Alema scompagina tutto, p. 70 - La via peggiore. Perché il superpremier non aiuta il bipolarismo, p. 71 - Costituzione Cencelli. Chi ha vinto e chi ha perso in Bicamerale, p. 74 - Il Cavalier Traballa. Berlusconi rinnega il suo programma elettorale, p. 77 - L'invincibile armata del «Giornale». Risposta a Baget Bozzo, Pera e altri, p. 80 - Berlusconi lo sfasciatutto. Le giravolte del Cavaliere prefigurano una frittata massima, p. 82 - Il manifesto di chi non ci sta. I punti fermi dei «professori rompiballe», p. 84 - Il peggior accordo possibile. Tutti gli errori della Bicamerale, p. 87 - Il primato della politica e l'arroganza del potere. Un doppio attacco ai «professori», p. 93

3. Il governo Prodi e la Bicamerale (II) (settembre 1997-ottobre 1998)

97

Bossi e la prova dell'anatra. Il governo tace sulle elezioni padane, p. 99 - La politica del suicidio. Prodi si cerca la crisi del suo governo, p. 102 - Ciechi, sordi e con la pistola scarica. La crisi del governo non è un caso, p. 104 - Elezioni padane. Il governo tace ancora, p. 106 - La congiura del silenzio. Quanti erano i votanti leghisti?, p. 109 - La riforma incompiuta. Sulla forma di governo non ci siamo, p. 111 - Tutti al centro (delle illusioni). Di Pietro, Cossiga, Marini e gli altri, p. 115 - La lezione delle ultime amministrative. È grave che crescano le astensioni?, p. 118 - La farsa del Mattarellum Due. Gli accordi si rispettano a piacere, p. 120 - Effetto Cossiga. Prodi gioca in difesa, saprà anche giocare in attacco?, p. 123 - Il diluvio dei referendum. Uno buono, altri cattivi, p. 125 - Fare politica senza dogmi. Entriamo in Europa con la camicia di forza, p. 128. *Appendice*. Una lettera di Ciampi sui conti pubblici, p. 129 - Un buco nell'acqua. Il dibattito sul referendum Segni-Di Pietro è sbagliato, p. 130 - Falsi pretesti e falsi scopi. La riforma istituzionale affonda, p. 133 - Due paradossi in spregio alla logica. Bertinotti è il più furbo, D'Alema manovra male, p. 134 - Seconda Repubblica, zero in aritmetica. Le maggioranze che non ci sono, p. 136 - Come fare le grandi riforme. Servono maggioranze variabili, p. 141 - Tra verità e bugie. Ritorna il tormentone della legge elettorale, p. 143 - I giochi sono tutti aperti. Prodi affonda, il sistema si può sbloccare, p. 145 - Cosa vuole l'elettorato? Non lasciamoci turlupinare dall'immaginario mediatico, p. 147

4. D'Alema e Amato (novembre 1998-maggio 2001)

151

Ribaltoni sì, ribaltoni no. Bipolarismo vero, bipolarismo fittizio, p. 153 - La missione impossibile. Perché Amato entra nel governo D'Alema?, p. 155 - Il peggior sistema politico d'Europa. Dissento in tutto dalle tesi di Panebianco, p. 158 - La «Centopadelle» di Amato. La nuova proposta è un imbroglio, p. 161 - Il dottor Sottile e il Cavalier Giravolte. Un dibattito con Giuliano Amato, p. 163 - Presidente, resti se stesso. Difendo l'elezione indiretta del capo dello Stato, p. 165 - La commedia del super-Ulivo. La ricerca del sovra-partito, p. 166 - Promemoria per D'Alema. Grandi riforme e «piccole» emergenze, p. 169 - Collegi orbitanti nello spazio. L'assurdo progetto Tremaglia per il voto degli italiani all'estero, p. 171 - L'Ulivo Due è solo cosmetica. D'Alema è costretto a navigare a vista, p. 174 - Siamo davvero nella Seconda Repubblica? Non è detto che sia meglio della Prima, p. 176 - Briganti, gentiluomini e piccoli briganti. Dalla vecchia politica dc alla nuova giungla bipolare, p. 181 - Poli anomali e asimmetrici. Uno è padronale, l'altro è sfilacciato, p. 183 - Una nuova Santa Alleanza. La bigamia a tre di Berlusconi, Pannella e Bossi, p. 185 - Ciurme sciolte. Se Emma Bonino vuole il bipartitismo, le spiego come, p. 189. *Appendice*. Dibattito con Emma Bonino, p. 191 - Una sconfitta, non una «débâcle». D'Alema si dimette, ma la disfatta è alle viste per il 2001, p. 194 - Votare o non votare? Perché il referendum non risolverà niente, p. 196 - Che peccato rivotare male. Le riforme da (non) fare in fine legislatura, p. 198 - L'ultimo sopruso. L'indicazione del premier sulla scheda snatura il sistema parlamentare, p. 200 - Se vince la destra ci vorrà molta colla. Alle elezioni del 13 maggio si presentano coalizioni fragili, p. 202

5. Torna Berlusconi

205

Delitto e castigo (sotto un ulivo). Berlusconi ha vinto le elezioni del 13 maggio, p. 207 - Una botte di ferro. Il Cavaliere, il governo, il suo monopolio, p. 209 - Strane interpretazioni sul presidente «super partes». I difficili rapporti tra Ciampi e Berlusconi, p. 211 - I poteri del presidente. Che cosa può (e non può) fare il Quirinale, p. 214 - Diritti del vincitore e tirannide della maggioranza. Sono due cose diverse, p. 216 - Colpi di sole e colpi di teatro. Il Cavaliere si propone come presidente, l'Ulivo sbanda, p. 218 - Immunità sì, immunità no. Una proposta ragionevole, p. 220 - Risposta ai critici sull'immunità parlamentare. Non vedo proposte migliori, p. 221 - Se non funziona, non funziona. L'Ulivo a pezzi non è un dramma, p. 224 - Quell'armata Brancaleone. Vale la pena salvare l'Ulivo?, p. 225 - Una cambiale all'incasso. Se Bossi impone lo sfascio il conto ricade su Berlusconi, p. 227 - Minacciato, ma da chi? Le strane paure di Berlusconi, p. 229 - La repubblica delle querele. Si può ancora criticare Berlusconi?, p. 231 - La Gasparri è pasata. «Mala tempora currunt», p. 232

- 6. Sistema elettorale e sistema politico** 241
- Elogio del semipresidenzialismo, p. 243 - I diversi progetti di riforma elettorale, p. 246 - Propongo uno scambio virtuoso, p. 248 - Agli ex dc dico: sabotare non basta, p. 251 - Elezione diretta o designazione elettorale del premier?, p. 255 - Il «farmacopellum», p. 257 - Caro De Mita, non creo minotauri, p. 260 - Presidenzialismo orweliano, p. 263 - La stabilità è un falso toccasana, p. 265 - Quale governo di quale premier?, p. 267 - Propongo un nuovo doppio turno, p. 269 - Il «pasticcettum» di Barbera, p. 271 - Modello francese, equivoci italiani, p. 274 - Lo Statuto albertino fu scritto in un mese, p. 276 - Dio ci scampi dal costituzionalismo di Ferrara, p. 278 - Un presidenzialismo mal congegnato, p. 282 - La Bicamerale tra impotenza e incompetenza, p. 285 - No al doppio turno truffaldino, p. 290 - Dal Mattarellum al Manzellum, p. 294 - Le primarie: finalmente una proposta intelligente, p. 296 - Ancora a proposito di stabilità, p. 299 - La proposta Veltroni ci affosserebbe, p. 301 - Entriamo nel Duemila affondando nelle stupidaggini, p. 303 - Sui sistemi elettorali nessuno capisce più niente, p. 307 - Un dibattito con Angelo Panebianco, p. 309 - La cattiva difesa di un cattivo sistema, p. 311 - La rana di Berlusconi, la trota di Veltroni, p. 315 - Il modello tedesco deve essere tedesco, p. 316 - Malgoverno garantito (ancora sul Manzellum), p. 319 - Il travestimento inglese del sistema israeliano, p. 321 - L'imbroglio dei nuovi «premieristi», p. 323 - Maggioritario, proporzionale o solo un pasticcio?, p. 325 - Il premier che scioglie il Parlamento, p. 327 - Il modello svedese è un abbaglio, p. 328
- 7. Il conflitto di interessi** 333
- Concorrenza sleale e spot pubblicitari, p. 335 - Fanfaluche e mafafede, p. 337 - Quel pasticciaccio della «par condicio», p. 341 - Giochi, regole e un Cavaliere, p. 344 - Chi la spara più grossa, p. 346 - Il Cavaliere ama due donne e le vuole sposare tutte e due, p. 348 - L'imprenditore salvatore, p. 351 - Non è possibile tacere (lettera aperta al presidente Ciampi), p. 352 - Il caso Lunardi, p. 358 - Il dialogo con un sordo non è dialogo, p. 360 - Tutta la vicenda del conflitto di interessi, p. 361 - La proprietà è potere (nonostante Frattini), p. 374 - Una legge su Berlusconi che esclude Berlusconi, p. 376 - La Rai ai privati nulla risolve, p. 377 - La parabola di Giove e del bue, p. 379 - L'esempio di Bloomberg, p. 381 - La legge Gasparri aiuta il pesce grande, p. 383 - Basta la parola del re?, p. 384 - Ma la legge tv è costituzionale?, p. 386
- 8. Televisione e informazione** 389
- La nuova democrazia del «direttismo elettronico», p. 391 - Ribellatevi all'Auditel!, p. 394 - Botta e risposte, p. 396 - La Bbc è senza

Auditel, p. 398 - Ma l'ispettore Derrick è tv di qualità?, p. 401 - Non confondiamo la politica con un dentifricio, p. 402 - I popoli di Seattle sono video-eventi creati da Internet, p. 404 - E se Mediaset pagasse per la Rai? (Una proposta), p. 406 - La posta in gioco: tv e troppo potere, p. 410 - Le parole di Ciampi e i suoi comportamenti, p. 412 - Servizio pubblico e caso Biagi, p. 413

9. Immigrati e immigrazione

417

Cosa fare dei clandestini?, p. 419 - Tra buonismo e stupidismo, p. 423 - Giudizio politico e giudizio morale, p. 425 - Immigrati, pensioni e lavoro: quante tesi assurde, p. 427 - Inevitabilisti, mamministri e utilitaristi, p. 429 - Ministro Turco, bisogna evitare pasticci, p. 431 - Soluzioni differenti per immigrati differenti, p. 432 - Ma quanto è laico, eminenza!, p. 435 - Le richieste del Consiglio islamico d'Italia, p. 438 - Clandestini, ignoti, impronte digitali, p. 440 - Clandestini, un rimedio c'è, p. 442 - Un paese aperto, non un colabrodo, p. 444 - Xenofobia è paura (non odio) dello straniero, p. 445 - L'assurda guerra delle impronte, p. 447

10. Pace e guerra

451

Il mio no alla guerra umanitaria, p. 453 - 11 settembre: chi è il nemico vero, p. 456 - Una nuova guerra, p. 458 - I falsi perché di tanto odio, p. 460 - Le alleanze non sono innamoramenti, sono necessità, p. 462 - Uditi i critici, ha ragione Oriana, p. 465 - La disumanizzazione terroristica della guerra, p. 472 - Il mondo irrealista dei «ciocopacisti», p. 474 - Quel che resta di un conflitto, p. 476 - C'è anche la libertà di non essere liberi, p. 477 - Le cause (capite male) della guerra in Iraq, p. 479

11. Spigolature

481

Il Sessantotto non fu formidabile: fu dannoso, p. 483 - Controllate quei bilanci (dei partiti), p. 485 - La vergogna degli incendi, p. 487 - La disoccupazione è tecnologica, p. 490 - La carica degli euro-schizzinosi, p. 493 - Scioperi, «scioperismo» e vittime innocenti, p. 496 - Globalizzazioni e il fiasco di Seattle, p. 498 - Il trasformismo è un bene o un male?, p. 501. *Appendice*. Una polemica con Angelo Maria Petroni, p. 503 - Come si fabbrica e quanto conta un presidente americano, p. 506 - Elezioni Usa: peccatucci e peccatoni, p. 508 - Bush eletto dai giudici? Sì, ma no, p. 511 - L'elezione di Chirac: troppo rumore per troppo poco, p. 514 - Il problema è la bomba demografica, p. 515 - «Homo stupidus stupidus», p. 520 - Il nemico non è il contadino ricco, p. 522

Indice dei nomi

525